

Prezzo di Associazione

Udine e Stato anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 22
id. semestre	12
id. trimestre	7
id. mese	3

Le associazioni non disdettono al
Intendevano rinnovare.
Una copia in tutto il regno con
tanti 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cont. 50. —
In terza pagina, dopo la firma
del giornale, cont. 50. — In quarta
pagina cont. 10. —
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Il pubblico tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscano. — Lettere e pieghe
non affrancate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 29, Udine.

I liberi pensatori e la patria

Anche in quest'anno i così detti *liberi pensatori* di Francia, come pure i loro complici e scolaristi d'Italia, vollero nella Settimana Santa compiere la loro prodezza consistente nell'insultare, con sacrileghe e adunze alla santità e solennità dei riti cattolici.

A Roma, a due passi dal Vaticano, il Circolo anticlericale chiamò i suoi adepti ad oltraggiare con orgie schifose le ore solenni dell'agonia del Redentore. A Parigi, invece del solito banchetto di grasso del Vesuvio Santo si tenne un ballo emblematico, scellerato, profanando i nomi sacri collo ridere vergognoso, come ad es. la *polka del Sacro Cuore*, la *quadriglia del Misere* e il *can-can del Deprofundis*!

La stupida empietà di codesti liberi pensatori di Parigi e di Roma ha fatto ribrezzo a tutte le persone che non hanno perduto ogni senso di onestà e di pudore. Odisi come il *Piccolo di Nappi*, giornale tutto altro che clericale, ne parla nel n. del 5 aprile in una corrispondenza da Roma.

La idea accesa dal cervello per ridurre ed affermare al patto la lingua privilegio umano cedeva al primato al dente, facoltà che accomuna gli uomini alle bestie, con innegabile superiorità di queste.

Ma il tempo corre rapido, e il progresso impone. Questo anno i giornali di Parigi respiccano la consuetudine del pasto grasso fu messa da parte. Si escludono le tavole. Ma si apre una grande sala: per dimani sera, mentre la Chiesa piange e perobè piange, i liberi pensatori, intendono ridere: il ballo si vuole succeda al banchetto: danze sfrenate, ridere vergognoso, musica eccitante, si ballerà come prima prova la *polka del Sacro Cuore*: poi la *quadriglia del Misere*: non si riapparirà il can-can del *Deprofundis*. E la Chiesa veda, oda... e tremi!

Certo chi scrive non può essere sospetto, per moltissime ragioni, di opinioni o di disposizioni sovversivamente anticoliche. Ma vi offeso che l'annuncio di simili scene mi pare meravigliosamente adatto a far divenire clericale lo spirito più ribelle ai dogmi.

Sarebbe ingiusto ed assurdo il pretendere di gettare sopra ad un paese o ad una città la responsabilità di certi deliri parziali, ma non vuol negarsi che i deliranti stessi, per quanto parziali, al pel loro valore, e pel rumore che se ne leva senza che sorgano voci veramente libere a portarvi contro severa protesta di sdegno e di biasimo, sono giudici di un perverso intellettuale e morale, i cui effetti non possono per troppo limitarsi all'indegno spettacolo che lo mette in rilievo.

Ed invece la storia registra ad ogni pagina e per ogni nazione, fasti e nefasti di frenesia pubblica, o privata: ma la stessa follia delle masse o degli individui può aver grandezza se la sorda raggia di concettoso audace, o se lieve palpitio di generosa passione. Ma i campioni parigini che pensano? Presumono sfidare o provocare la coerenza dei più? E questa, intendono libertà? O vero per loro far mostra di temporario coraggio, e di meritato corone civiche per aver cambiato sistema, e per aver cessato di sentir con lo stomaco, per preferire di pensar colle gambe?

E come sentimento, onde muove ad a che mita l'opera loro? Meditano l'insulto? Contro che? contro un immenso dolore? Dimenticano che sola e vera e suprema consolida di ogni virtù, fu, e è e resterà sempre il dolore.

Il *Piccolo* conclude, indegno, il suo articolo con queste parole: «Una nazione composta di liberi pensatori, fortificati alla carne suina, o alla *Polka del Sacro Cuore* potrebbe ispirare al primato nella Piazzeria e nella *torregratia*, ma sarebbe fatalmente destinata a perdere la libertà, ed a morire, come nazione, in un letto di prosciutti.

E' notevole di venir registrata e conservata questa confessione, che una nazione di liberi pensatori, cioè una nazione senza fede, sarebbe fatalmente destinata a perdere la libertà. Quindi, per la logica,

inevitabile conseguenza, i liberi pensatori debbono chiamarsi liberticidi, e nemici fierissimi della patria; e dove riconoscersi che i più sinceri amici della libertà e della patria sono quelli che vogliono serbarlo intatto il patrimonio della sua fede divina, perchè lo spirito di fede e di ardore implicitamente spirito di libertà.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 aprile 1885.

La questione all'ordine del giorno — Le truppe italiane in Africa — L'illuminazione di sabato — Notizie varie.

La stampa locale ha lasciato per un momento le lotte e le discussioni intestine per trattare di quanto succede nella tipica Francia. Dal giorno che un disastro ci ha annunziato la dimissione del gabinetto Ferry tutti i giornali di Roma si sono dati a tutt'uomo a discutere, a commentare, a recriminare, a prevedere quanto è successo e succederà presso la nostra sorella d'oltre le alpi.

Dopo peraltro constatare che generalmente qui si è battuto le mani alla caduta del ministero francese. Di Ferry e di coloro che furono suoi cooperatori non vogliono che rimanga traccia nei consigli della Repubblica. La caduta del gabinetto fu, è vero, una severa sentenza, pronunciata quasi senza processo, e che può sembrare addirittura un impeto cieco di furia popolare, ma essa forse racchiude molta parte di giustizia.

Oggi si può vedere nettamente come sia stata condotta tutta quella malaugurata impresa: leggi, nell'estremo oriente. Oggi dopo uno scacco, che non è un disastro si comprende a quali disastri si andasse incontro, si riconosce come questo ministero caduto, non ebbe e non lascia un piano qualunque per questa campagna, male iniziata e peggio condotta. Tutto si è fatto a furia, d'impeti, di scatti, di colpi di testa: tanto a forza, di risoluzioni prese, col favore di una Camera, compiacente, all'improvviso, senza meditazione, e senza preparazione. L'impeto della passione, l'entusiasmo ha sempre trionfato del calcolo prudente, del ragionamento freddo; le esagerazioni condotte da uomini ora in buona ora in mala fede, si sono lanciate sempre, in Francia, con generoso impeto in vie avventurose in fondo alle quali vi fu talora la fortuna, più spesso la sventura della nostra patria.

La lezione dovrebbe essere profittevole, e voglio sperare che l'Italia ne vorrà trarre il partito che più le si conviene nelle sue circostanze attuali di politica coloniale.

Le concordie attestazioni di persona competenti e le corrispondenze particolari che giornalmente si leggono su dei giornali della penisola confermano che le condizioni delle truppe italiane in Africa richiedono dei seri provvedimenti materiali e morali.

Il soldato italiano può, senza scapito, subire il confronto coi soldati di tutti gli eserciti europei, sia per resistenza nel sopportare le fatiche, sia nell'incontrare con lieto animo pericoli e privazioni, incoraggiato e sostenuto dal pensiero dell'onore della sua patria e del prestigio della bandiera nazionale.

Tuttavia se possono diventare tollerabili i mali così detti inevitabili e quelli di forza maggiore, non è questa una ragione perchè il governo si senta sollevato da ogni responsabilità, e dispensato dal dovere di compiere tutti gli sforzi per ridurre per quanto sta in lui, queste fatiche, questi pericoli, e queste privazioni ai minimi termini possibili.

Nessuno può mettere in dubbio le difficoltà che si oppongono al sollevamento e perfetto impianto dei diversi servizi amministrativi in paesi così nuovi e così lontani; conveniva quindi nei primi tempi, nel periodo cioè di studio e di preparazione, non essere troppo esigenti. Ma ormai le settimane si aggiungono alle settimane, i mesi ai mesi e non pare che gli inconvenienti segnalati vadano diminuendo; e da esporre che il prossimo arrivo del generale Ricci — credasi il 10 corrente — valga ad affrettarli.

A me pare che il problema da risolvere non sia poi troppo difficile. Perchè l'Italia non imita gli inglesi che da 50 anni trovano ad Aden, che per giacitura e per clima è perfettamente analoga a Massaua ed Asseb?

Passero sotto silenzio tutti gli inconvenienti tellurici che le corrispondenze ci vanno dettagliando; ma accennerò solo ad una speciale privazione alla quale vanno soggetti ufficiali e soldati — privazione che deprimo grandemente le loro condizioni di spirito.

Il servizio postale procede pessimamente anzi si può dire che non esiste affatto. Non vi è alcuna regola per ciò che riguarda la partenza di corrieri, e passano delle lunghe settimane, senza che i nostri soldati leggano una lettera od un giornale.

Per chi conosca come l'aver notizie della patria lontana basti a tener lo spirito rialzato e sia una di quelle speranze alle quali è più spesso rivolta la mente, comprenderà come vivo sia nelle truppe italiane il desiderio che questo servizio migliori al più presto.

Questa ed altre tecniche condizioni dovrebbero badare il governo a prontamente riparare se non vuole andare incontro ad un triste avvenire. *Gallia docet!*

L'illuminazione che ieri sera, sabato santo, si volle da tutti buoni cattolici fare come riparazione agli insulti grossolani, vigliacchi e sacrileghi di un periodico locale, sfuocò splendidissima.

Dacché io sono a Roma mai ho visto una così infinita quantità di finestre illuminate. Dal palazzo del principe alla casetta del povero tutti vollero unanimi tributare la loro venerazione ed affetto per quella Grande Donna che fu madre al nostro Redentore.

Notate che in tutta la giornata avea diluviato; e non si sperava poter portare a compimento questa pacifica nostra manifestazione. Ma, come Dio volle, sull'imbrunire il tempo si rasserenò e ci fu possibile contemplare con vera espansione di cuore che la fede nei Romani vive tutt'ora, e che solo qualche mazzuolata, per non dire altra più bassa parola, crede farsi merito presso i suoi simili, attaccando e dilleggiando le credenze della maggioranza della popolazione.

E notate ancora che non fu solo nella vecchia Roma che si osservava l'intensità dell'illuminazione, ma perfino nei quartieri alti della nuova Roma, quartieri ordinariamente restii alle commemorazioni religiose, e più propensi a cacciare fuori delle bandiere nazionali nelle feste ufficiali governative.

Ripeto dunque che la luminaria di sabato santo dimostrò il culto e l'affetto dei Romani per la Vergine Santissima. Viva Maria!

I vescovi irlandesi arriveranno a Roma poco dopo Pasqua nel doppio scopo di fissare, d'accordo colla S. Congregazione di Propaganda, i principali punti da trattarsi nel loro prossimo Consiglio nazionale, e di sottoporre al Sommo Pontefice la lista dei loro candidati per la sede principale di Dublino, vacante per la morte del Cardinale Mac-Cabe.

Nominando S. Em. il cardinale Oreglia di Santo Stefano Camerlengo di Santa Chiesa, Leone XIII, come lo si assicura da buona fonte, gli ha dato delle istruzioni e dei poteri particolari autorizzandolo, nel caso che al momento di un futuro Conclave le condizioni della Santa Sede continuassero ad essere intollerabili ed anormali, come sono ora, a convocare il Sacro Collegio fuori di Roma per procedere tranquillamente all'elezione del Sommo Pontefice. In pari tempo il Cardinale Segretario di Stato avrebbe inviato una nota circolare in questo senso a tutti i Nunzi apostolici accreditati presso le potenze straniere.

La Sacra Congregazione dei Riti terrà, il 21 aprile, una seduta generale e definitiva alla presenza del Santo Padre, affine di pronunciarsi in ultimo appello sull'autenticità dei miracoli attribuiti all'intercessione del Venerabile Fr. Egidio-Maria di S. Giuseppe della Congregazione di S. Pietro d'Alcantara (*Alcantarini*) la cui eroicità delle virtù fu già proclamata con decreto

pontificio. In conseguenza, se piacerà al Sommo Pontefice di ratificare nella prossima seduta del 21 aprile l'autenticità dei miracoli del Venerabile servo di Dio, la beatificazione potrà aver luogo nell'anno 1887 nelle altre cerimonie solenni analoghe che saranno compilate nella fausta ricorrenza del Giubileo Sacerdotale di Sua Santità Leone XIII.

Per la nomina di monsignor Domenico Ferrata a Nunzio Apostolico a Bruxelles, è rimasta vacante la presidenza della nobile Accademia Ecclesiastica. Pare accertato che ad occupare tale posto sarebbe nominato l'ottimo Padre Leonetti, direttore del Collegio del Nazareno qui in Roma.

Come economo e segretario della Fabbrica di San Pietro dicesi verrà scelto monsignor Folchi, ora economo dell'Obolo di S. Pietro. C. C. G.

Una Conferenza contro la Frammassoneria

Il signor Tony Bouillet, avvocato alla Corte di Appello di Parigi, dava, in questi ultimi giorni, una importantissima conferenza al giuoco di Marais, via Saint-Gilles, sotto il Patronato del Comitato della difesa religiosa.

Com'è il medico deve cercare dov'è e quale è il male per guarire un infermo, come un generale prima di impugnarne le sue ultime risorse in una lotta decisiva, deve conoscere esattamente dov'è il nemico, così coloro che vogliono apprestare rimedio ai mali sociali, debbono sapere quale è il nemico che li produce o come bisogna combatterlo. E il nemico che ci addita l'illustre avvocato, quale autore dei mali dell'era presente, è la Frammassoneria.

Dimostro che essa è ipocrita perchè si nasconde nelle tenebre, ed ha due linguaggi, uno per i profani, l'altro per i suoi affiliati, è monzogaia perchè predica l'unione tra i cittadini, o nel tempo stesso, pel suo odio al cattolicesimo, divide la Francia in due campi: il campo della frammassoneria persecutrice e il campo dei cattolici perseguitati: è atea perchè scaccia Dio dappertutto; è tirannica opprimendo essa la libertà del padre di famiglia, e dei figli.

Il conferenziere indicò i mezzi per combatterla efficacemente. Conviene creare all'aperto società e corporazioni operale cristiane, come lo raccomandò il Pontefice; bisogna che i padri di famiglia vigilino onde i figli non cadano nelle reti delle logge frammassoniche; la duopo distogliere gli amici mostrando loro donde viene questa setta, ove va e che cosa vuole; conviene propagare giornali, libri, opuscoli che la smascherino, e negare risolutamente i voti ai candidati frammassonici. Infine così terminò con una calorosa perorazione:

«Tutti i diritti che voi avete perduti, è la Frammassoneria che li ha confiscati, tutte le libertà che vi sono state tolte, è la frammassoneria che le ha sopresse, tutti gli oltraggi che la vostra fede ha subito, è la Frammassoneria che ve li ha inflitti, è essa inimica della vostra fede e della vostra famiglia: non confidate quindi a suoi adepti un mandato del quale essi si servirebbero per opprimervi.»

DUE DATE

Parecchi giornali francesi fanno l'osservazione seguente:

Il 29 marzo 1880 comparvero sul *Journal Officiel* i decreti firmati J. Ferry contro le Congregazioni religiose.

Il 28 marzo 1882 lo stesso sig. J. Ferry promulgava la legge contro l'insegnamento cristiano.

Il 28 marzo 1885 il voto della Camera

faceva prevedere la prossima caduta del signor Ferry.

Il 29 marzo 1885 il *Journal Officiel* era costretto a pubblicare il telegramma dei disastri del Tonchino, che produssero l'indomani l'ignominiosa caduta dal potere del signor J. Ferry.

Il Sommo Pontefice volendo testimoniare a S. M. Kalakaua I. re delle isole Sandwich, la sua soddisfazione per la protezione che esso accorda alle missioni cattoliche, gli ha non ha guari conferito la Gran Croce dell'Ordine Piano.

Penetrata ora di somma gratitudine per una simile distinzione, Sua Maestà ha inviato alle LL. EE. RR. me i signori Cardinali Indorati, Segretario di Stato, e Simeoni, prefetto di propaganda, la gran croce dell'ordine reale di Kalakaua ed ha nominato commendatore dello stesso ordine S. E. Rina M. Domenico Jacobini, segretario di Propaganda.

Scrivono da Ceylan che il Rev. I. S. Ryle missionario anglicano e cappellano del Vescovo di Colombo si è convertito al cattolicesimo.

Questo fatto ha prodotto grande impressione in tutta l'isola.

E' prossimo un viaggio in Italia del signor Frère Orban, già presidente del Consiglio dei ministri del Belgio e capo di quel partito liberale e massonico. Egli desidera mettersi in relazioni personali coi principali uomini politici del nostro paese. Troverà gente degna di lui.

IL CONFLITTO AMERICANO

Il conflitto scoppiato fra le repubbliche americane del Guatemala e del San Salvador, sembra sia stato terminato sollecitamente, mercè il valore addimosttrato dall'esercito di quest'ultimo Stato.

La sconfitta del Guatemala è stata completa ed ha costato la vita a Barrios, causa principale del conflitto stesso, che è morto in seguito alle ferite riportate in quel combattimento. Il sangue versato e la sconfitta toccata alle truppe del Guatemala potrebbero sembrare motivi di eccitamento per rinfocolare i rancori e mantenere le ostilità. Ma un dispiacere da New-York ci fa fede, in pari tempo, delle disposizioni concilianti dell'Assemblea dei Guatemala, che ha annullato il decreto dello stesso Barrios sulla formazione della Repubblica dell'America centrale.

Sarebbe così eliminata la causa unica del dissidio e del conseguente conflitto fra le due Repubbliche.

PATRIOTISMO BEN PAGATO

La vedova di Garibaldi è a Roma per «compiere» le trattative per la cessione di Caprera allo Stato, intermediario Mancini.

Noi facciamo a fidanza che dopo che lo Stato — contrariamente a quanto si fa nelle repubbliche democratiche — e in armonia con quanto si fa negli imperi assoluti — ha non solo dato laute pensioni alla vedova ed ai minori dell'immortale patriota, ma ben anche ai figli ben cresciuti ed in grado di lavorare — facciamo a fidanza, dicevamo, che la «cessione», non costerà ulteriori denari ai contribuenti, fra i quali ci sono, in via indiretta, gli affamati d'Italia.

E' morante negli Stati Uniti il generale Grant, il vincitore di Gettysburg e della ribellione del Sud, stato due volte presidente della gran repubblica, l'uomo più popolare di quel paese.

Ebbene, egli non ottiene la pensione intera di generale che or è qualche mese dopo molte e contrastate pratiche; è fallito, e lo Stato non s'è sognato di venirgli in aiuto d'un contesino.

Così s'intendono le cose nelle repubbliche veramente democratiche. Potete star certi che i figli maggiori di Grant non papperanno mai un contesino, per conto di lui e della sua memoria sui denari del popolo.

Fin qui è il signor Dario Papa che scrive nel suo giornale, e le sue parole ci paiono giuste e dove non andiamo d'accordo

con lui è quando egli parla di milioni spiliati agli italiani per darli a Garibaldi, a quei Garibaldi che aveva tante volte giurato e spergiurato che non avrebbe toccato un contesino perchè (sono sue parole) il danaro del popolo italiano gli avrebbe pesato sulle spalle come la camicia di Nessò. Si vede che la mitologica camicia ha perduto molto della sua efficacia col passare dei secoli; perchè se essa ha messo l'inferno addosso a quel povero Ercole, ha lasciato tranquillo e contento il generale di Caprera quand'egli poté finalmente mettere la mano sui famosi milioni. O che Garibaldi avesse la pelle meno delicata di Ercole.

Ad ogni modo, chechè ne sia di Ercole, della sua camicia e dei milioni coi quali Garibaldi si fece pagare il suo patriottismo (a differenza del generale Grant il quale sarà un uomo virtuosissimo e completamente disinteressato, ma se anche non lo fosse, non avrebbe trovato in America tanti meriti, come gli italiani, pronti a lasciarsi pelare), per venire al caso nostro noi siamo d'avviso che sotto questa smania di cedere allo Stato lo scoglio brullo e deserto di Caprera, ci sia qualche idea non molto disinteressata; o, teniamo assai, visto come finiscono ordinariamente queste cose, che gli italiani debbano nuovamente mettersi le mani in tasca.

Magari il nostro profazio fossero spagliato!

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Nell'ultimo consiglio dei ministri, tenuto in casa dell'on. Depretis, si è lungamente parlato delle cospirazioni repubblicane e socialiste che in questo momento si sono messe d'accordo per fomentare i disordini fra i contadini. Il presidente del Consiglio ha dimostrato la necessità di agire con severità; ma nello stesso tempo sul terreno della legalità, non facendosi delle illusioni sul poco risultato statale le preoccupazioni prese dagli agitatori che si nascondono dietro a persone che il governo non può far perquisire.

In seguito alla legge recentemente votata dal Parlamento, circa i rimborsi degli imprestiti contratti nel tempo della rivoluzione dai governi provvisori, il governo italiano, a quanto risulta dalle informazioni trasmesse dai prefetti, dovrebbe pagare la bagattella di 28 milioni, di cui 12 al Veneto, 8 alla Lombardia e 8 alla Toscana.

Viene annunziato dalla *Tribuna* che il senatore Saracco ha proposto al ministro Magliani il seguente quesito: Quale impiego farà il governo dei 240 milioni che riceverà per le Convenzioni ferroviarie?

Al ministero delle finanze continua lo studio per trovare i cespiti necessari per far fronte alla diminuzione delle tasse del sale e della fondaria. I nuovi aggravi sono tutti diretti a colpire i generi di consumo. E siccome il bilancio anziché di diminuzione ha bisogno di aumenti, così il ministro Magliani per trenta milioni di sgravio, aumenterà le tasse di consumo per sessanta milioni.

L'on. Mancini ha fatto conoscere all'on. ministro delle finanze la necessità di domandare al Parlamento i mezzi occorrenti per le spedizioni in Africa.

Il Re ha firmato il decreto che autorizza la Banca Nazionale ad esercitare il credito fondiario.

Per questo servizio fu assegnato un fondo di venticinque milioni.

Il Re ha firmato anche i decreti per il movimento militare.

Il ministro dell'istruzione pubblica ha scosso dallo stipendio e dal grado il dottor Rovighi, assistente del prof. Murri nella Università di Bologna.

Il ministro prese questa misura contro il dottor Rovighi, perchè questi presiedette il Comitato degli studenti.

Coppino ha fissato la riapertura delle Università, tuttora chiuse e in via eccezionale, al giorno 12 corrente.

Si dà per certo che la condotta del prefetto di Torino per i noti disordini universitari verrà giustificata dalla commissione d'inchiesta e che dopo questa giustificazione il senatore Casale darà spontaneamente le sue dimissioni, facendo valere i suoi titoli alla pensione.

Appena la relazione della commissione sarà resa di pubblica ragione, il ministro della pubblica istruzione, fisserà il giorno in cui si dovranno riprendere le lezioni nelle Università.

Essendosi diffusa la voce che da Assab siano scomparsi cinque soldati del 5.º fanteria, il ministro della guerra ha dichiarato infondata quella notizia.

Si assicura che la relazione del generale Ricci sui porti del Mar Rosso dirà che Assab non ha alcuna importanza né militare né commerciale. Perciò non vi verrà lasciato che un piccolo presidio.

L'Inghilterra avrebbe chiesto all'Italia qual condotta terrebbe scoppiando un conflitto anglo-russo nell'Afghanistan, perchè a questo pare vorrebbe affidare l'incarico di sorvegliare il Sudan e tenerlo a freno.

Le misure deliberate dai ministri delle finanze, dell'agricoltura e commercio, per rispondere all'aumento sui dazi d'importazione del bestiame, decretato dalla Francia, sarebbero due:

Denuncia del trattato di navigazione, che scade il 30 giugno prossimo;

Aumento dei dazi d'importazione dei neri, e della seta.

Furono presentate alla presidenza della Camera interrogazioni dagli onor. Costa, Bovio e Carvallo sugli arresti e sulle relative perquisizioni eseguite recentemente.

Altre interrogazioni furono presentate da Fanizza e Musini sugli scioperi e gli arresti nel Mantovano.

Abbissando il nostro scario, per i presidi dell'Africa, di una scorta notevole di talleri Maria Teresa, moneta che ha più corso comune sulle coste del Mar Rosso e nell'interno dei possedimenti abissini ad egiziani, fu fatta interpellare la Banca Imperiale di Vienna se fosse disposta a cedere ad un primario istituto nostro una somma rilevante delle indicate monete. La Banca accennò di cedere la specie richiesta al corso comune di Borsa.

Il processo più manifesti all'esercito si complica.

Il confermato ufficialmente che furono sequestrati ad uno degli arrestati, i piani delle caserme di Roma, il quale sottoposto ad interrogatorio e mostratigli quei piani, non avrebbe negato.

L'autorità tuttavia, a quanto sembra, vuol circoscrivere il processo a pochi, pel timore che la cosa assuma più vaste proporzioni.

Il giornale inglese *Pall Mall* dice che le buone relazioni esistenti tra l'Inghilterra e l'Italia hanno condotto alla formazione di un forte *Sindacato* di banchieri italiani ed inglesi, il quale avrà per organo un nuovo giornale intitolato *L'Anglo italiano*, destinato a promuovere il commercio e gli scambi fra le due nazioni.

ITALIA

Mantova — Al teatro Scientifico avvenne l'adunanza generale dell'Associazione degli agricoltori mantovani. C'era un grande concorso in platea; i palchi e gli ambulacri del teatro erano gremiti di gente di contadini e contadine, misti a possidenti ed agricoltori.

Presiedeva il senatore Guerrieri.

Si votò:

1. un'inchiesta sulle condizioni dei contadini e lavoratori, in rapporto alla mercede;

2. che la mercede minima dei lavoratori avventizi del Mantovano sia nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio di lire 1; in marzo, in aprile e ottobre di lire 1.30, in giugno e luglio di lire 1.70; in maggio agosto e settembre di lire 1.50; la media giornaliera di lire 1.37;

3. che il minimo del salario dei bifolchi e dei braccianti obbligati sia in frumento di ettolitri quattro, in frumento di ettolitri nove, in vino schietto di ettolitri quattro, in vino piccolo di ettolitri quattro, in legna fascine 250, in danaro lire 80. Lo spogliato franco, l'abitazione gratuita con orto e porcile.

Per ultimo si passò all'approvazione dello statuto sociale e alla costituzione della Società. Parlarono il senatore Guerrieri, l'onor. d'Arco, il conte Arzabene, l'avv. Porticelli, l'ing. I. Chizzolini.

Roma — Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

«Le sacrileghe bestemmie lanciate in questi ultimi giorni contro la Vergine Immacolata ha mosso quasi tutta la signora della romana aristocrazia ad indirizzare al Procuratore del re una nobile lettera, allo scopo di protestare contro l'oltraggio fatto alla Religione cattolica, e di domandare che per l'avvenire non si permettano più simili nefandezze.

Questa lettera firmata dai più bei nomi della nostra aristocrazia, è stata presentata ieri al Procuratore del re da una rappresentanza delle signore, e si auguriamo che abbia l'effetto desiderato.

Sabato scorso fu sequestrata la *Capitale*, per un articolo contenente offese alla religione.

Il sequestro avvenne quando tutta l'edizione della città era stata venduta.

E questo si capisce; ma quello che non arriviamo a comprendere si è il modo col

quale il signor Procuratore del Re arriverà a giustificare questo sequestro, quando il difensore del giornale mostrerà altri articoli molto più insultanti, molto più luridi, dei quali lo stesso Procuratore del Re permise la stampa.

Con questo sistema di altalena, di fare e non fare, si arriva all'assurdo, si perde la logica e quello che è peggio, si menoma l'autorità.

Se a quel giornale era difatti stato permesso di scrivere, per una settimana, tutto quello che aveva voluto contro la religione e la fede, perchè doveva essergli proibito soltanto il sabato?

Teramo — Ad Atri, in provincia di Teramo, straripò il Vomano, distrusse sette case, e devastò più di cento ettari di seminato.

Rimasero senza pane e senza tetto alcune centinaia di contadini.

Torino — Rileviamo dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino del 3 aprile che nel mese di Marzo u. s. sono stati sequestrati in quella città 28700 litri di vino di cui 6300 dispersi perchè adulterati con fusina, 22400 perchè gessato. Di questi 1500 litri sono stati fatti tagliare con vino non gessato e 20900 furono respinti.

Bene, benissimo si continuano e si faccia lo stesso anche da noi.

Napoli — Il Sindaco nell'ultima seduta del Consiglio Comunale fece una bella commendazione del P. Ludovico da Casoria, considerandolo come gento di religione e di carità.

Fra le vive acclamazioni di tutto il Consiglio fu proposta ed approvata l'erezione di una lapide commemorativa da porsi accanto all'Ospeizio marino, vicino al monumento di S. Francesco.

S. E. il ministro Mancini inviò all'onor. Fusco il seguente telegramma:

«Associandomi pubblico dolore per morte benemerita P. Ludovico da Casoria, apostolo di carità ed educazione popolare indistintamente, per qualunque famiglia umana, bianca o nera, laddove possiate compiacervi rappresentarmi, suoi funerali come ministro e come privato, vi sarò grato. — Mancini.

L'onor. Fusco rispose con quest'altro telegramma:

«Funerali padre Ludovico ebbero luogo ieri. Sarei stato onoratissimo potervi rappresentare. Permetterete pubblicazione vostro telegramma che onora l'uomo e il ministro. Fusco.

ESTERO

Francia

L'Em.mo Card. Arcivescovo di Parigi si è rimesso alquanto dalla gravissima malattia che lo aveva sorpreso il giovedì santo ed aveva lasciato temere la sua perdita.

Venerdì santo però volle ricevere il Santo Vintico e dirgli parole di addio al suo Clero che profondamente commosso tutti gli assistenti.

S. E. Mons. Repe, Nunzio apostolico a Parigi, gli ha impartito l'Apostolica Benedizione.

La Commissione della Camera respinse ad unanimità la proposta di mettere in istato di accusa il gabinetto Ferry.

Il *Popolo Romano* ha da Parigi il seguente dispaccio:

I banchetti grassi fatti ieri sera dai liberali pensatori la dispregio del Venerdì Santo, risonarono poco numerosi.

Anche al ballo dei liberi pensatori, la caricatura dei santi e dei cappuccini non ottennero l'effetto voluto in causa della nessuna affluenza di gente.

Avrà le cerimonie ai sepolcri attirarono ovunque una folla enorme.

Spagna

Telegrammi da Madrid recano che a Jativa (città di 15,000 abitanti in provincia di Valencia) in 6 giorni ci fu una cinquantina di casi di colera. E' morto in un villaggio vicino a Madrid un ragazzo proveniente da Jativa.

Il governo prende le maggiori precauzioni.

I medici affermano trattarsi solamente di colera sporadico.

Germania

La Germania pubblica un telegramma da Roma annunziante che le trattative fra la Prussia e la S. Sede sono abbastanza avanzate perchè sia lecito sperare la prossima nomina di un successore dell'Arcivescovo di Colonia.

Russia

A Pietroburgo sono state distribuite migliaia di copie di un opuscolo intitolato

Hands off, nel quale si predica la guerra ad oltranza all'Inghilterra.

L'opuscolo conclude dicendo che gli Inglesi non hanno alcuna missione civilizzatrice in Asia e che perciò bisogna disarmarli colle armi.

Cose di Casa e Varietà

Pano. Il forno reale di Pagan di Prato nella settimana santa smaltì ben 80 infornate di pane e con tutto questo non giunse ad accontentar tutti coloro che vi erano accorsi per far provvista.

Anche a Remanzacco la quantità del pane infornato e smaltito nella settimana precedente la Pasqua fu doppia dell'ordinario.

Inocendi. La sera del 2 corr. per causa accidentale si sviluppò un incendio nella casa di Perissanti Fiora da Azzano X. arrecando un danno assicurato di L. 1500 circa.

Altro incendio distrusse sabato 4 corr. la casa abitata da certo De Carli in Prato di Pordecone. Il danno arrecato è di L. 5000.

Fu rinvenuto e depositato presso questo Municipio un pergameneo contenente alcune monete ed un oggetto d'oro.

Arrestati. Z. Sebastiano da Passone fu ieri arrestato perchè simulò una grassazione con depredazione di lire 50 imputandone autore una persona onesta.

M. Antonio fu arrestato perchè simulando urgente bisogno di danaro per trasferirsi lontano andava questuando per la casa e prestandosi l'occasione si impossessava di ciò che doveva lasciare stare come ha fatto ieri con un ombrello di un signore che gli aveva fatto la carità.

Di chi sono le paste? Stamane in Via della Prefettura Callegari Laura, serva del sig. Passer rinvenne una cesta di Paste che furono depositate nell'ufficio di P. S. a disposizione di chi proverà d'esserne il padrone.

Diagrazia. Milocco Giovanni, d'anni 19, da Santa Maria la Longa, la sera del 4 corr. cadde da una scala — altezza di 5 metri circa — e andò a conficcarsi sopra un urinale, che gli penetrò nel capo per una profondità di circa 32 centimetri. Poche ore dopo era morto.

Programma musicale da eseguirsi domani alle ore 8 1/2 pom. dalla Banda Cittadina sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Festival » A. Trigna
2. Sinfonia nell'op. « Aroldo » Verdi
3. Valzer « Paradiso » Granedo
4. Rapsodia « Ungherese » Liszt
5. Finale dell'opera « I due Foscari » Verdi
6. Polka « Quel Pont » L. Cher

Tempaccio. U'è un proverbio il quale dice che quando piove il dì delle Palme, la Pasqua è asciutta o viceversa. Ma quest'anno il proverbio ha fatto oia. Pioveva la domenica dell'olive, durante tutta la settimana santa il tempo si mantenne sempre incostante e più o meno brutto per farai pessimo a Pasqua. Tutte e tre le feste furono bagnate. Ai monti nevici e per bene, nè il tempo accenna a rifarsi buono. La temperatura è ai sensibilmente abbassata.

Cosa di Basaldella. Riceviamo e pubblichiamo:

Nel n. 79, 2 corrente, del giornale cittadino *Il Friuli* alla pag. 3a, colonna 3a, c'è un articolo intitolato *Cosa di Basaldella* infornato di sole e delle più smaccate falsità.

E' falso, che Basaldella sia stata Capoparrochia fino al 1790, mentre la Parrocchia di Zugliano e Basaldella fu sempre la Chiesa di S. Michele di Zugliano.

E' falso e calunnioso, che la Curia e il Capitolo si siano approfittati della malattia e della morte dell'Arcivescovo per rovesciare il citato Decreto, che non ebbe mai vigore, nè venne mai imposto al Parroco. Furono circostanze imprevedute e pressanti che obbligarono la Curia, d'accordo col Capitolo ad estendere, sempre nei limiti dei propri diritti e doveri, un regolamento per le sacre funzioni.

E' falso e calunnioso, che il Capitolo abbia dato al Basaldellesi la risposta ingiuriosa, contenuta nell'articolo, all'indirizzo dell'Arcivescovo di S. M., con il Capitolo circondò sempre di sincera e cordiale venerazione e di filiale obbedienza.

E' falso, che in Basaldella sieno morti bambini senza battezzare, infermi senza Sacramenti per trascuranza o mancanza del Preti — se ne adduce uno solo — essendo stato costantemente un Preti in cura nel villaggio sino da poche settimane addietro, e, mancando il Preti, il Parroco si prestò per ogni spirituale bisogno.

E' falso, che per la acque del Cortor venga impedita la comunicazione fra Basaldella e Zugliano, giacchè con una divergenza di due chilometri circa si raggiunge il ponte, e tutti sanno che quel torrente è sempre asciutto, meno forse qualche ora in tutto il corso dell'anno.

E' falso, che, nella domenica 29 marzo, in cui due Canonici si portarono a Basaldella per pubblicare il sopradetto regolamento piovesse e che la Chiesa, alla Messa celebrata da un Canonico ed alla lettura del Regolamento, fosse deserta. Sebbene non sia stato possibile dare colle campane il segno della Messa — ed i Basaldellesi sanno il perchè — in 20 minuti la Chiesa fu riempita, se pure non può dirsi stipata, da tutti quelli che si trovavano nel villaggio.

E' falso, che il Parroco di Zugliano, chiamato per battezzare a Basaldella, si sia rifiutato a obbia risposta — che lo invitava colle ingiurie riferite nell'articolo. Si ritiene anzi che il Parroco, riconoscendo un libello famoso, l'invitato dialogo, produrrà querela al Tribunale.

E' falso, che i Basaldellesi non vadano in Chiesa ad ascoltare la Messa, e ad assistere alle funzioni che si fanno dal Parroco. Non andranno forse quelli che hanno dettato l'articolo.

E' falso, che certuni non abbiano trasformato in più circostanze e non sieno venuti alle ingiurie, quando non si consideri contegno a modo e complimenti chinando la porta della Chiesa al proprio Parroco, bacchiando, insolentendo, impedendo perfino nella Sagrestia, con parole arroganti e peggio e con fatti, di prendere gli apparecchi in giorno festivo, per eseguire le sacre funzioni e obbligarlo ad andarsene.

Che se il Tribunale giudicherà meritevoli della prigione i perturbatori dell'ordine pubblico e chi ingiustamente impaccia a un pubblico funzionario l'esercizio dei propri uffici, di chi sarà la colpa? E se l'autorità politica usa della benemerita Arma per proteggere un pacifico cittadino, da chi viene provocata questa misura? Se fosse un tricolore solo di onestà la chi viene invitato a scrivere simili cose, dovrebbe certo arrossire e vergognarsi. Ma *auri spera famas...*

Una preda importantissima han fatto lunedì 6 corrente i RR. Carabinieri di Medun. Nella canonica e nella Chiesa Matrice di Travasio da qualche tempo non si sapeva spiegare lo smarrimento di certi oggetti. In canonica andavano mancate libri, penne, carta ecc. La scorsa settimana furono involati due pendenti d'oro nuovi, alla sorella di quel Rmo Arciprete. In Chiesa il venerdì santo fu rubata la limaccia pel S. Sepolcro. Vaghi indizi avanti dal Brigadiere (il quale in questa contingenza merita somma lode) lo indussero a fare una perquisizione in camera di certo G. G. B. fu Giorgio dove furono trovati gli oggetti trafugati e il denaro di chiesa e varie altre cose di sospetta provenienza onde si deve argomentare che il G. si stato un vero malfattore. Egli ha circa 17 anni e frequentava per oggetto di studio la canonica di Travasio. (Boi mobile che aveva in casa quel degnissimo arciprete)

Il Mto Rdo D. Bernardo Verico, zelantissimo Missionario Apostolico, tornava ieri il corpo delle sue Prediche Quaresimali, che ogni giorno e in gran numero attirarono i cittadini adiosi nella nostra Metropolitana. Era veramente ammirabile l'attenzione, onde tutti pendevano dal labbro dell'insimio Oratore, il quale battendo le belle orme del mellifuo dott. della Chiesa S. Bernardo, non vuole darsi il vanto di piacere e dilettaio solo, ma di istruire specialmente i suoi auditori, con tutta la chiarezza possibile, e commuoverli al bene, cercando non celeste nazione la salvezza delle anime loro. E' ben sa, che la preziosa raccolta dei frutti di penitenza è riservata solamente a que' sacri Opèrali, che dispensano ai fedeli la parola di Dio tutta pura, senza alterazione di sorta, come un alimento naturale, che si fa pane al forte, anello al debole, latte per fanciulli, anzi misteriosa manna, nella quale tutti i credenti di qualunque condizione, stato ed età, ritrovando i sapori dei più squisiti cibi, se ne pascono con gran gioia e rinfrescano il loro spirito durante le asprezze del viaggio verso la terra beata di promissione.

Tali furono per unanime consenso degli udinesi i discorsi del Revdo Verico al quale inviamo il nostro affettuoso saluto accompagnato dall'attestato della nostra gratitudine per il bene che a fatto in mezzo a noi.

S. Eoe. Mons. Berengo nostro Arcivescovo ha lasciato ieri la sede di Mantova dopo che il Rmo Mons. Sarto mediante procuratore ne ebbe preso possesso.

Mons. Berengo si è recato a Venezia dove passerà alcuni giorni in spirituale ritiro. Verrà in mezzo a noi la domenica 10 maggio prossimo o al più tardi giovedì 14 delle feste dell'Ascensione.

Il giorno di Pasqua dopo il solenne Pontificale tenne nella cattedrale di Mantova granfita di gente l'onella di comiato che fu eloquentissima e assai commovente specialmente quando egli rivolse l'addio ai chierici. A questo punto le lacrime lo vinsero lo guisa da troncarli la parola mentre l'affollato auditorio era in preda alla più viva commozione.

Dopo aver ringraziato tutti e specialmente i Canonici e i Parrochi della cooperazione zelante prestatagli nell'arduo ministero episcopale, raccomandò ai mantovani di amare il nuovo padre e pastore che vien loro mandato dal Sommo Pontefice e di corrispondere sempre alle solerti sue premure. Promise di non obliare giammai i figli dei quali per volere del Supremo Pastore si avvicina.

Mons. Berengo lascia in tutti i mantovani vivissima ricordanza di una preclara doti di mente e di cuore.

Studi preparatori. Fin dallo scorso lunedì due squadriglie di tecnici mandati dal Genio di Venezia, si recarono a Spilimbergo, da dove partirono, una diretta verso Pinzano, l'altra verso S. Daniele, onde studiare sul terreno i due differenti tracciati in questione finora, uno dei quali sarà il complemento della linea ferroviaria Casarsa-Spilimbergo-Genova.

Bollettino meteorologico. Mandano da New-York in data 6 aprile:

« Segnalano da Halifax nella Nova Scozia (Canada) una procella centrale che si è accennata con accensione e discese gradualmente dal venti nord-ovest ed est, su quella costa.

« La sua potenza motrice è verso est-nord-est. Probabilmente andrà a cadere lungo le coste del Regno Unito e della Francia tra l'8 ed il 10 corrente.

TELEGRAMMI

Parigi 7 — Il ministero è così composto: Brisson presidenza e giustizia, Goblet Istruzione, Allainargé Interno, Freycinet esteri, Chammanganer finanze, Campenon guerra, Gallimard marina, Sadicarnot lavori, Legrand agricoltura, Hervé-Mangon commercio, Sarrelet porte.

Parigi 7 — I giornali repubblicani, eccetto l'*Intransigant*, dichiarano favorevoli al nuovo gabinetto.

Parigi 7 — *Camera* — Brisson legge la dichiarazione.

Nelle attuali circostanze il presidente della repubblica si chiama agli affari. Non attendete un programma esteso.

Corriamo di fare un gabinetto di conciliazione e di accordo, onde avere il maggior concorso di forze al servizio della Francia e della Repubblica.

Demandaremo alla China il rispetto dei nostri diritti, come risultano dalla convenzione dell'11 maggio 1884 da essa stessa riconosciuti. Lotti se le trattative bastano ad ottenere lo scopo, ma decisi di presagire colle armi; decisi pare a non modificare il carattere della spedizione senza il consenso del Parlamento.

Il sentimento che dobbiamo alle nostre eroiche truppe e ai loro capi ci troverà facilmente unanime.

Dobbiamo, in secondo luogo, con politica circospetta garantire la nostra situazione generale in mezzo alle questioni che preoccupano l'Europa. Esse non possono lasciarsi indifferenti, quali che sieno gli interessi che ci riguardano, regoleremo sempre la nostra attitudine sull'interesse diretto e superiore della Francia.

All'interno obbediremo allo stesso spirito di unione e concordia; con tale spirito esamineremo le leggi più urgenti ed il bilancio.

La parola spetterà presto al paese;

metteremo il nostro onore per assicurare le elezioni libere, leali e sicure.

Come all'estero guarderemo sempre la bandiera, vogliamo servire all'intero soltanto alla sovranità nazionale.

Invitiamo di aiutarci in tale compito tutti gli amici della democrazia, di questa nobile forma di governo cui dedimo la nostra vita.

La dichiarazione fu accolta con applausi. Brisson domanda che si votino i rimanenti 150 milioni chiesti dal precedente gabinetto.

La seduta è sospesa per permettere alla commissione di presentare la relazione.

Espressa la seduta la commissione propone di votare 150 milioni come prova di fiducia al gabinetto.

Per la avendo proposto lo sgombrare del Tonchino, Brisson dichiara che il governo non avrebbe mai creduto di udire farsi una tale proposta. Saggiamente che il governo desidera la pace, ma non farà mai nulla che non sia conforme alla dignità e all'onore della Francia. (Applausi).

Il credito è approvato 379 voti contro 92.

Londra 7 — Il *Times* ha da Pechino: La pace fu conclusa tra la Francia e la China, intermediario Hart, sulla base del trattato di Tientsin.

Il *Times*, commentando questa notizia, dice che merita riserva; constata la difficoltà per la Francia d'accettare la pace, l'indomani delle scacco di Langson.

Parigi 7 — Nel corridoio della Camera parlasi dei preliminari della pace firmata il 3 aprile a Parigi da Bilot in nome della Francia e da Campbell in nome della China.

Ferry ricevette stamane un dispaccio che lo avverte che Tsunglyamen li aveva ratificati e che un editto pubblicato oggi a Pechino ordinava alle truppe cinesi di sgomberare il Tonchino.

Ferry s'è recato da Grevy.

Il *Temps*, il *Paris* ed altri giornali riportano tale notizia.

Parigi 7 — Un dispaccio di Patenotre giunto oggi annuncia che la China ha ratificato i preliminari di pace firmati il 3 aprile a Parigi.

Suakim 7 — La marcia sopra Haddoub si effettuerà domani.

Pechino 7 — E' giunto il padre Gellanoli titolare di una lettera del papa per l'imperatore della China.

Madrid 7 — I giornali annunciano esser stati messi in libertà tutti gli accusati nel complotto contro il re.

Londra 7 — L'ammiraglio ordinò che i vapori si mettano subito in istato di ricevere 1500 uomini ciascuno.

Il *Daily Telegraph* dice che ottomila uomini di truppe dell'Egitto si spediscono nelle Indie.

Londra 7 — Il *Morning Post* ha da Vienna: La Russia fa grandi preparativi militari. Cronstadt fortificata, vi si pongono torpedini.

Londra 8 — Confermasi che la risposta della Russia non contiene la menoma concessione.

L'Inghilterra mantiene le sue domande. I colloqui avvenuti fra Granville e Staal non modificano finora le precedenti disposizioni. I ministri accorderanno a Dufferin carta bianca, dichiarando che si regoleranno definitivamente secondo le informazioni che Dufferin spedirà. L'attitudine molto amichevole degli Indiani e dell'Amirato non sembra finora tale da modificare l'attitudine del governo inglese.

NOTIZIE DI BORSA

8 aprile 1885

Rend. It. 5-10 per 100	1 gennaio 1885 da L. 94.80 a L. 94.90
Id. 1 luglio 1885 da L. 94.80 a L. 94.90	
Rend. Austr. in carta	da F. 82.60 a F. 82.60
Id. in argento	da F. 82.90 a F. 83.00
Valor. off.	da L. 204.75 a L. 205.25
Debito austr.	da L. 204.75 a L. 205.25

Moro Carlo gerente responsabile

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 4 aprile 1885

VENEZIA	67	45	60	74	52
BARI	58	49	53	20	67
FIRENZE	13	38	78	53	90
MILANO	61	76	56	82	2
NAPOLI	65	39	18	59	47
PALERMO	67	34	8	13	83
ROMA	32	83	38	68	59
TORINO	78	71	48	67	12

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ore 1.43 ant. misto	per	ore 2.50 ant. misto	per	ore 5.50 ant. omnib.	per
5.10 » omnib.		7.45 » omnib.		7.45 » diretto	
10.20 » diretto		6.45 pom. » omnib.		10.30 » omnib.	
12.60 pom. omnib.		8.47 » »		4.25 pom. »	
4.45 » diretto				6.35 » diretto	

ARRIVI

ore 2.30 ant. misto	da	ore 1.11 ant. misto	da	ore 9.13 ant. omnib.	da
7.37 » diretto		10. » » omnib.		10.10 » diretto	
9.54 » omnib.		12.30 pom. »		4.25 pom. omnib.	
3.30 pom. »		8.03 » »		7.40 » »	
6.38 » diretto				8.20 » »	
8.28 » omnib.					

HAMON
CUIOIO PERFEZIONATO
Preparato con speciali
macchine universali di Vienna
1865-1867
Indispensabile per tutti i rami
Per ottenere un taglio si-
cchissimo basta stendere un
po' di pasta seccata perfezio-
nata sul lato in legno del-
l'apparecchio, e un po' di
savo sul lato in cuoio. Pas-
sato alquanto volte il rasoio
sul legno si formano di ripa-
rario sul cuoio.
Prezzo del cuoio Hamon
perfezionato L. 1.75 e 2.25.
Pasta seccata perfezionata
macchinata 35 al pezzo
Inviato gratis l'ufficio annunzi
del *Cittadino Italiano*, Udine.

PRIVILEGIATO STABILIMENTO LATERIZI CON FORNACE SISTEMA HOFFMANN IN ZEGLIACCO DELLA DITTA CANDIDO E NICOLÒ FRATELLI ANGELI di Udine

Fabbricazione a vapore di TUBI

Nastri di piombo e baccia a due, tre e quattro fori
per canali
preferiti per economia e per l'aspetto esteriore
Il numero da una stanza all'altra

Fabbricazione a mano di MATTONI

TREGOLI (Coppi) MATTONI (Cavaliere)
le oggettive modellati
per decorazione
di egot, sapone e d'ornamento.

Per Commissioni dirigersi alla Ditta in Udine
ed al signor Gio. Battz Calligaro in Zegliacco (p. Arlegna).

PEJO
ANTICA FONTE
L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra la ferruginosa la più
ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio soppor-
tata dal deboli. — L'Acqua di PEJO oltre essere priva del gesso, che esiste
in quantità in quella di Roaro con danno d'uso e di gusto, offre il vantaggio di
essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e buona. — Siero mira-
bilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficoltà digestioni, ipocondrie,
palpitazione di cuore, affezioni nervose, emoraggio, elorosi, ecc.
Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brèscia dai Signori Farmacisti
e depositi annuncianti, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la cap-
sula con impressori **ANTICA — FONTE — PEJO — Borghetti.**
Il Direttore G. BORGHETTI.

UFFICI DI DIVOZIONE

GUIDA AL CIELO. legato elegantemente con placca e busta cent. 20 — Nuovo GIARDINO DI
DIVOZIONE. legato con placca dorata e asto nel cartone, cent. 30 — VIA DEL PARADISO. lega-
tura come sopra, cent. 35 — UFFICIO DELLA B. VERGINE. legato in mezza pelle, cent. 60 —
PALMA CRISTALLINA. legatura come sopra, cent. 80 — TESORO DEL CRISTIANO. legatura come sopra
cent. 80 — VIA DEL PARADISO. bellissimo volume legato in mezza pelle, L. 1 — VIA AL CIELO
e ORARIO SPIRITUALE. legatura in tutta pelle con fermaglio di metallo dorato, L. 1.75 — VIA
AL CIELO. elegante legatura pompadour, L. 2.80 — TRATTAMENTO DIVOTO. legatura uso tar-
taruga, L. 1.75 — VIA AL CIELO. legatura in bulgare con fregi in metallo crollato, L. 3.15
— VIA AL CIELO. legatura uso tartaruga, L. 2.30 — ESERCIZI DI PIETÀ DI UNA PIA GIOVINETTA.
legatura in velluto con placca e contorni in metallo, L. 2.15 — VIA AL CIELO. legatura e-
legante in seta, L. 3.20, detto senza finimenti agli angoli, L. 2.85 — VIA AL CIELO. PRESENTE
SPIRITUALE. legatura in velluto con fregi argentati, L. 2.15 — VIA AL CIELO. legatura in bul-
gare con fermaglio dorato, L. 2.60 — VIA AL CIELO. legatura uso tartaruga con fregi argen-
tati, L. 2.70 — STRADA CERTA PER SALVARE. ricca legatura in velluto con fermagli argentati,
L. 7 — VIA AL CIELO. ricca legatura in tutta madreperla L. 13.50; più piccolo L. 11.50.

Deposito presso la Libreria del Patronato in Udine.

Linea Internazionale
(46) A. G.
I grandi piroscafi di prima classe di questa
linea partiranno regolarmente per Nuova York ed
assomano merci e passeggeri ai prezzi più bassi
con buon trattamento.
Per Nuova-York partenza da Trieste Piro-
scampo Teutonia circa 25 Marzo.
Cabino per passeggeri f. 200.
Sopracoperta » » 60
Per passeggeri rivolgersi all'agenzia generale
in Trieste, sig. J. FER KULE, Via dell'arsenale 13
(Teatro comunale). Per imbarco merci rivolgersi
all'agenzia generale sig. EMILIANO D'A. POGLAYEN.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stione di Udine R. Istituto Tecnico

7-4-35	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	735.5	735.2	734.6
Umidità relativa	88	71	82
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	30.0	gocce	0.2
Vento direzione	SE	SE	SE
velocità chilom.	3	3	4
Termometro centigrado	7.2	9.6	7.1
Temperatura massima « minima	10.8 6.0	Temperatura minima all'aperto «	4.9

Lucido Liquido
UNICO MEZZO
Per lucidare le calzature
senza adoperare la spaz-
zola.
La bottiglia L. 150
Deposito in Udine pres-
so l'Ufficio Annunzi del
Cittadino Italiano, Via
Gorghi N. 28.
Aggiungendo cent. 50 si
spedisce ovunque per pac-
co postale.

INDISPENSABILE
È un articolo di tutta novità che dovrebbe trovarsi
sul tavolo di qualunque scrittore, uomo di lettere, uomo
d'affari, impiegato, avvocato, notaio, ecc.
L'Indispensabile, oltre ad essere un oggetto utilissi-
mo, può servire anche di elegante ornamento da scrit-
torio per signora.
Prezzo 1 Lira.
Deposito alla libreria del Patronato, Udine.

ELEGANTE REGALO PER SIGNORA
Necessaria con tutto l'occorrenza per scrivere.
essenziale, animata per penna, portapenna, matita,
il necessario è in tale inglese a rilievi con ar-
tista in oro.
Vanditi presso l'Amministrazione del nostro
giornale al prezzo di Lire 4.

OLIO
di puro fegato di Merluccio
provveduto all'origine
BERGHEN
Approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto
da fegati freschi e sani in Terranova d'America.
In Udine presso i Farmacisti Rosero e Sandri,
dietro il Duomo.

Nuovissimo rasoio meccanico di sicurezza
PATENTATO.
Senza pericolo di tagliarsi
senza dolore né bruciore, cin-
quante potrà col nuovo rasoio
di sicurezza farsi la barba
da solo, anche nell'oscu-
rità.
senza specchio, in modo regolare, rapido, completo, e
più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante
non porta nessun rancore, essendo impossibile ta-
gliarsi.
Sistema premiato con medaglia d'oro e diploma
d'onore.
Apparecchio completo con istruzione ed accessori
franco di porto per tutta l'Italia L. 4.50.
Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi
Cittadino Italiano Via Gorghi N. 28.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO
Provenienza diretta in Udine
Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI
OLIO DI FEGATO
DI MERLUZZO
PRIMA PESCA
Ottimo rimedio per vincere e frenare la Tisi, la Scrofola
ed ingenerare tutte quelle malattie e febbri in cui prevalgono
la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore grade-
vole o specialmente fornito di proprietà medica, mentato al
massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranova
dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornire
migliore.